

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4327 del 10/08/2017
Oggetto	A.I.A. - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis, art. 29-decies, comma 9, lett. b) - L.R. 21/04 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Determinazione Dirigenziale n.2115/2010 e s.m.i.) - Società SOLVEKO S.r.l. - Installazione IPPC sita in Comune di Fidenza (PR), loc. Rimale - Provvedimento di Sospensione dell'attività
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4479 del 10/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno dieci AGOSTO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, Parte Seconda, Titolo III-bis, come modificato dal D.Lgs. 128/2010 e successivamente dal D.Lgs. 46/2014; in particolare l’art. 29-decies che disciplina l’inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o l’esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l’applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all’art. 29-quattordices, e prevede che l’autorità competente proceda, ai sensi dell’art. 29-decies, comma 9, secondo la gravità dell’infrazione,
 - *lett. a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui (fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia) devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l’autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;*
 - *lett. b) alla diffida e contestuale sospensione dell’attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni*, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all’anno; (...)*
- la Circolare del “Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare” prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014 “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia I.P.P.C., recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014”, con la quale il citato Ministero chiarisce come con l’espressione “situazioni” di cui all’art. 29-decies, comma 9, lett. b) sopra richiamato è riferita al caso in cui si manifestino situazioni “*di immediato pericolo o danno per l’ambiente o per la salute umana*”;
- la Legge Regionale n. 21/2004 e s.m.i. recante disposizioni in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento;
- la L. 241/90 e s.m.i.;

VISTI, inoltre,

- l’incarico dirigenziale di responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 7/2016, successivamente prorogata;
- la delega conferita al funzionario responsabile con atto DDG n. 99/2015, prorogata con atto DDG n. 96/2016;

PRESO ATTO:

- della Legge Regionale n. 21 del 11/10/2004 come modificata dalla L.R. n. 9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- della successiva Legge regionale 30 luglio 2015 n. 13, in base alla quale le funzioni

precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (Arpae SAC) di Parma operativa dal 01/01/2016;

PREMESSO quanto segue:

- con Determinazione dirigenziale n.2115 del 21/06/2010 è stata rilasciata dalla Provincia di Parma l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Solveko S.r.l.;
- con le Determinazioni n. 2180/2010, 3693/2010, 1261/2014 e 1157/2015 la Provincia di Parma ha successivamente aggiornato l'AIA a fronte di rispettive domande di modifica non sostanziale;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui ai punti precedenti, così come modificata, è soggetta al rispetto delle condizioni di esercizio stabilite nei medesimi atti;

RILEVATO CHE:

- con nota prot. PGPR/2016/19801 del 25/11/2016 Arpae Sezione Provinciale di Parma ha trasmesso ad Arpae SAC di Parma rapporto conclusivo di visita ispettiva programmata dall'AIA svoltasi presso l'installazione IPPC in oggetto in data 29/09/2016; in tale rapporto si dichiara al cap. 4.10 Gestione dei Rifiuti che *“nel corso del 2016 si sono riscontrate carenze gestionali in ordine alle condizioni strutturali dei serbatoi deputati al contenimento di parte dei rifiuti in ingresso, al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti ed allo stoccaggio dei prodotti intermedi. In proposito si sono impartite prescrizioni asseverate, secondo le disposizioni previste dalla L. 68/2015, alla quale poi il gestore ha ottemperato”*;
- Arpae SAC di Parma, conseguentemente, ha proceduto in data 11/01/2017 con nota prot. PGPR/2017/437 a richiedere alla società Solveko S.r.l. la “stima allo stato di fatto attuale dei quantitativi stoccati di rifiuti prodotti”, nonché “frequenza di avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dall'attività IPPC e le rispettive destinazioni”;
- con nota acquisita al prot. Arpae PGPR/2017/2488 del 13/02/2017 la Ditta ha relazionato in merito alle frequenze, ai quantitativi e alle giacenze di rifiuti prodotti dall'attività e avviati a smaltimento/recupero esterno nell'anno 2016; da tale relazione emerge una giacenza al 11/01/2017 di 659,9 t di rifiuti prodotti riconducibili ai cod. CER 19.02.04* e 19.02.08* (code di distillazione);
- Arpae SAC con nota prot. PGPR/2017/2218 del 09/02/2017, ha indetto una Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in data 21/02/2017, al fine di effettuare un esame contestuale delle valutazioni in merito agli eventi occorsi da parte degli Enti coinvolti nella procedura di aggiornamento dell'AIA;
- Arpae SAC di Parma ritenendo non esauriente la risposta di Solveko Srl e ritenendo di dover approfondire alcuni aspetti, con nota prot. PGPR/2017/2917 del 17/02/2017 ha proceduto a richiedere a Solveko S.r.l. ulteriori informazioni relative all'anno 2016, in merito a: soggetti terzi autorizzati destinatari dei conferimenti a smaltimento o recupero dei rifiuti prodotti; flussi di rifiuti in ingresso e flussi di produzione in uscita, suddivisi per mensilità e totali annui (t/anno e mc/anno); giacenze al 31/12/2015 e al 31/12/2016; più altre informazioni relative all'accettazione e al transito di rifiuti in arrivo in fusti e cisternette, alle aree dedicate allo stoccaggio degli stessi, prima del travaso nei serbatoi dedicati; specificazione delle funzioni svolte nelle aree definite nell'ultima planimetria agli atti come “area stoccaggio fusti e cisternette”, compreso il capannone;

- La Conferenza di Servizi tenutasi in data 21/02/2017 ha chiesto alla società Solveko S.r.l., oltre alle richieste già avanzate da Arpae SAC, anche le seguenti integrazioni: crono-programma di manutenzione degli impianti, aggiornamento del CPI;
- in data 1 e 6 marzo 2017 Arpae Sezione Provinciale ha proceduto ad effettuare ispezioni presso l'installazione Solveko S.r.l., in merito alla quale ha relazionato alla SAC con nota prot. PGPR/2017/4699 del 13/03/2017; si è evinto dal controllo sui registri di carico/scarico, *“che vi sono rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'attività di recupero che sono tenuti in “deposito temporaneo” per un tempo superiore a 90 giorni, in quantità eccedenti i 10 mc, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 183, comma 1, lett. bb), punto 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (...)”*. Quanto sopra si configura come attività di gestione di rifiuti speciali pericolosi prodotti in deposito preliminare D15, con conseguente mancata ottemperanza delle prescrizioni AIA, rilasciata con determinazione n.2115/2010, che al capitolo D.2.10 testualmente recita: *“<<non possono essere eseguite operazioni di gestione dei rifiuti diverse da quelle sopra indicate>> che corrispondono alle operazioni di recupero R2 e di messa in riserva (R13), ma solo quella finalizzata all'attività di recupero R2 da effettuarsi direttamente presso l'installazione;*
- considerato che, in seguito alle violazioni riscontrate, Arpae Sezione Provinciale di Parma ha proceduto nei termini di legge;
- Arpae SAC Parma al fine di effettuare quanto prima un esame contestuale delle valutazioni in merito agli eventi occorsi, ha indetto una Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi il giorno 15/03/2017, cui ha convocato gli Enti competenti e la Ditta, rispettivamente con note prot. PGPR/2017/4631 del 10/03/2017 e PGPR/2017/4632 del 10/03/2017 il Comune di Fidenza, Arpae Sezione Provinciale, AUSL Distretto di Fidenza, Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Parma e la Ditta, il cui verbale è depositato agli atti presso Arpae SAC di Parma;

EVIDENZIATO:

- che in data 10/03/2017 risulta acquisita al PGPR/2017/4594 la documentazione presentata dalla ditta Solveko S.r.l. in risposta alla richiesta di Arpae SAC del 17/02/2017, ma che la documentazione chiesta in sede di Conferenza di Servizi del 21/02/2017 nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 15/03/2017 non risultava ancora consegnata;
- che la Conferenza dei Servizi decisoria del 15/03/2017, alla luce degli elementi emersi e, in particolare, degli accertamenti di Arpae Sezione Prov.le, e delle valutazioni espresse da Arpae, AUSL Distretto di Fidenza, Comune di Fidenza e Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco, al fine di contestualizzare più dettagliatamente le necessarie azioni che la Ditta dovrà mettere in campo obbligatoriamente e con tempi certi, oltre che giungere nel più breve tempo possibile al rispetto dei requisiti gestionali e di sicurezza degli stoccaggi di rifiuti prodotti (nonché rifiuti in ingresso) presso l'installazione, ha deciso di attivare l'avvio del procedimento di sospensione dell'attività, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett b), ingiungendo alla società Solveko S.r.l., ingiungendo in particolare alla società di provvedere al completo avvio a smaltimento degli interi volumi di rifiuti prodotti;

RICHIAMATO:

- l'atto prot. Arpae PGPR.2017.0005081 del 16/03/2017 con il quale Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sulla base della decisione della sopra richiamata Conferenza di

Servizi del 15/03/2017, ha avviato il procedimento di sospensione dell'attività ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett. b), ingiungendo alla società Solveko S.r.l.:

1. *entro il 06/06/2017 dovrà essere completato l'avvio a smaltimento/recupero esterno degli interi volumi di rifiuti prodotti, stoccati e non conformi alla disciplina del deposito temporaneo presso l'installazione IPPC, con riferimento ai quantitativi computati da Arpae in data 06/03/2017 (46.671 kg di rifiuto cod. CER 19.02.04* fangoso, 375.280 kg di rifiuto cod. CER 19.02.04* liquido, 293.980 kg di rifiuto cod. CER 19.02.08*);*
2. *entro il 21/03/2017 andrà presentato a tutti i partecipanti la Conferenza di Servizi il cronoprogramma previsto degli smaltimenti completo di date, quantitativi, codici CER, destinazioni dei singoli conferimenti;*
3. *entro massimo due giorni dai singoli conferimenti andrà fornito a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi un rapporto riepilogativo del conferimento effettuato contenente: data, quantitativi, codici CER, destinazioni e Formulare Identificazione Rifiuti (di partenza), nonché un consuntivo dei quantitativi residui ancora da smaltire;*
4. *visto lo stato di fatto verificatosi, si ingiunge alla società di garantire di mettere in atto tutte le misure necessarie alla sicurezza degli ambienti di lavoro, alla tutela dei lavoratori, nonché al rispetto della normativa sulla prevenzione incendi;*
5. *entro il 21/03/2017 dovrà essere presentato crono-programma delle manutenzioni impiantistiche;*
6. *entro il 31/03/2017 la Ditta dovrà specificare quali precauzioni intenda adottare nelle seguenti fasi:*
 - *aspirazione del contenuto delle cisternette direttamente sull'autobotte deputata al suo trasporto agli impianti di destino;*
 - *operazioni di drenaggio dei serbatoi e sboccatura delle linee consistenti nell'allontanamento dei residui rimasti nelle linee di distillazione mediante spillatura dalla linea di trasferimento, che vengono eseguite nelle immediate vicinanze dei punti di interesse e raccolte direttamente nelle cisternette;*
7. *entro il 31/03/2017 la Ditta dovrà presentare nuovo Documento di Valutazione del Rischio aggiornato e nuove Procedure Operative di Sicurezza in cui si tenga conto e si faccia particolare attenzione allo stato di fatto in cui si trova attualmente l'attività aziendale, nonché documenti in cui, inoltre, siano approfonditi da tecnici abilitati e si relazioni sui seguenti aspetti:*
 - *valutazione delle temperature di innesco presenti anche potenzialmente durante le operazioni di campionamento con apertura del passo d'uomo: in particolare si confrontino le temperature di infiammabilità e accensione dei vapori di solventi contenuti delle cisternette rispetto alle possibili fonti di calore o parti calde (es. motore automezzo) e in relazione alle condizioni di massima temperatura ambiente estiva;*
 - *dovranno essere specificati i tempi massimi da impiegare per le operazioni di campionamento, dall'apertura alla chiusura del passo d'uomo;*
 - *nell'attuale CPI il capannone è classificato come deposito liquidi infiammabili, in quanto valutato solo per deposito serbatoi, mentre l'utilizzo del capannone, come descritto ora dalla Ditta, risulta diverso in quanto implica operazioni di travaso, anche da mezzi mobili, che*

contemplano la presenza di sostanze infiammabili; conseguentemente, dovrebbero essere riviste le condizioni di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e nel rispetto delle norme di cui al DM 31/07/1934 e s.m.i.. Qualora le modifiche comportino variazioni alle condizioni di sicurezza valutate all'atto del CPI dovranno essere avviate per esse le procedure previste dal DPR 151/11";

prevedendo altresì, che "(...) il mancato rispetto anche di una sola ingiunzione dettata, comporterà la sospensione dell'attività";

CONSIDERATO, ALTRESI',

- che in data 29/03/2017 il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dell'AUSL e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma rispettivamente, sulla sussistenza e rispetto delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e sull'ottemperanza delle condizioni da attuare al fine di conformare l'attività alle norme di prevenzione incendio, hanno eseguito una visita ispettiva;
- che l'AUSL ha riscontrato con nota prot. n.24006 dell'11/04/2017 (acquisita al prot. Arpae PGPR.2017.7165 del 12/04/2017) che nell'ambito del sopralluogo non sono emerse violazioni alla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro;
- che il Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco con nota prot. 0005349 del 12/04/2017 (acquisita al prot. Arpae PGPR.2017.7228 del 13/04/2017), ha comunicato che: *"a seguito di documentazione pervenuta in data 12/04/2017 da parte della Ditta in oggetto, (...) su istanza della stessa ditta sono state concesse proroghe ai tempi di adeguamento previsti ai punti 1, 8, 10, 11 della nota prot. n.4841 del 03/04/2017"*. In particolare:
 - per l'attuazione della prescrizione n.1 *"dovranno essere rimossi dal piazzale tutti i contenitori mobili contenenti liquidi infiammabili ripristinando le condizioni di sicurezza valutate ed approvate dal Comando scrivente all'atto del rilascio del CPI"* è stata concessa una proroga di 60 giorni;
 - per l'attuazione della prescrizione n.10 *"dovrà essere presentata certificazione dalla quale si evinca la idoneità dei contenitori mobili al contenimento di liquidi infiammabili"* è stata concessa una proroga di 60 giorni;
 - per l'attuazione della prescrizione n.11 *"dovrà essere presentata la SCIA con le procedure previste dal DPR 151/11 presentando la documentazione di cui al DM 07/08/2012"* è stata concessa una proroga di 60 giorni;
 - per l'attuazione della prescrizione n.8 *"per la presentazione dell'impianto di evacuazione fumi e calore all'interno dei magazzini"* è stata concessa una proroga di 120 giorni;
- che con la medesima nota il Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco precisa che *"l'avvenuto adempimento dovrà essere comunicato allo stesso Comando e, in caso di mancato riscontro, verrà adottato formale e motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività"*;
- che in seguito alla richiesta della Prefettura di Parma con nota del 13/04/2017 prot. n.13053, il Comune di Fidenza ha riscontrato, con nota del 18/04/2017 prot. n.14552;
- che la ditta Solveko S.r.l. con nota del 29/05/2017 (acquisita al prot. Arpae PgPr.2017.10219 del 30/05/2017), contestualmente alla relazione sugli smaltimenti effettuati ha chiesto una proroga fino al 06/08/2017 rispetto all'imminente scadenza fissata per il 06/06/2017, prevista dal provvedimento

sopra evidenziato di Arpae SAC Parma per lo smaltimento delle giacenze di rifiuti prodotti presso la sede aziendale;

- che in data 31/05/2017 si è tenuta la III seduta della Conferenza di Servizi decisoria, durante la quale gli Enti hanno valutato la documentazione inoltrata dalla ditta circa gli smaltimenti di rifiuti effettuati e i quantitativi ingenti di rifiuti che rimangono in loco e aspetti legati ai procedimenti paralleli in corso (Avvio di procedimento sospensione AIA, Verbale di Prescrizioni di Arpae Sezione Prov.le ai sensi della L.68/2014 e prescrizioni dei Vigili del Fuoco per la prevenzione incendi);
- che in data 05/06/2017 si è tenuta la IV seduta della Conferenza di Servizi decisoria, per la valutazione delle motivazioni oggettive avanzate dalla Ditta a sostegno della richiesta di proroga alle prescrizioni di cui alla L.68/2014 e al provvedimento di avvio procedimento di sospensione attività, relativamente allo smaltimento dei rifiuti. Preso atto della sospensione volontaria da parte della ditta Solveko S.r.l. di tutti conferimenti di rifiuti in ingresso fino al completo smaltimento/recupero delle giacenze di rifiuti prodotti al 06/03/2017 e, al contempo, al rispetto dei tempi di avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti nel frattempo prodotti dal 06/03/2017 in poi (scadenza di 90 giorni per quantitativi di rifiuti pericolosi prodotti in deposito temporaneo superiori ai 10 mc) e alla condizione che vengano comunque rispettate le prescrizioni di sicurezza imposte dal Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco, così come da questi prorogate e in scadenza imminente, a seguito delle valutazioni degli stessi e vincolanti, gli Enti convocati in Conferenza hanno deciso di concedere una proroga massima di 30 giorni dalla scadenza già prevista del 06/06/2017. Qualora, in qualsiasi momento, all'atto di un accertamento ispettivo da parte degli Organi preposti, non venissero rispettate le condizioni di sicurezza definite dai Vigili del fuoco la proroga decadrà istantaneamente;
- che Arpae SAC Parma, sulla base delle valutazioni e della decisione della Conferenza di Servizi con nota prot. PgPr.2017.0010721 del 07/06/2017 ha accordato la proroga fino al 06/07/2017 del termine per l'adempimento della prescrizione n.1 del provvedimento prot. PgPr.2017.0005081 del 16/03/2017 (smaltimento delle giacenze di rifiuti prodotti presso l'installazione), subordinandola alle seguenti condizioni:
 - *“siano sospesi tutti i conferimenti fino al completo smaltimento delle giacenze di rifiuti prodotti al 06/03/2017 e, al contempo, al rispetto dei tempi di avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti nel frattempo prodotti dal 06/03/2017 in poi, come peraltro già dichiarato dall'azienda;*
 - *vengano comunque rispettate le prescrizioni di sicurezza imposte dal Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco, così come da questi prorogate e in scadenza imminente, a seguito delle valutazioni degli stessi e vincolanti all'effettivo proseguimento della proroga. In caso di valutazioni negative la proroga decadrà immediatamente;*
 - *dovrà essere conseguentemente adeguato il crono-programma di invio a smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti e lo stesso dovrà pervenire a tutti gli Enti in indirizzo entro 2 giorni dal ricevimento della presente”;*
- che con nota acquisita al prot. Arpae PgPr.2017.12825 del 04/07/2017 la società Solveko S.r.l. ha comunicato di aver depositato in data 29/06/2017 presso il Tribunale di Parma – Sezione Fallimentare, il ricorso di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva; contestualmente la Ditta ha comunicato che *“a partire dal 03/07/2017 gli impianti produttivi non entreranno in funzione, ma saranno previste unicamente operazioni di carico dei prodotti finiti destinati alla vendita”;*

- che con successiva nota acquisita al prot. Arpae PgPr.2017.14019 del 20/07/2017 la società Solveko S.r.l. aggiorna sugli sviluppi dell'istanza di concordato preventivo la quale è stata accolta dal tribunale di Parma con decreto n.11/20017 del 30/06/2017 e contestualmente assicura che la vigilanza degli impianti è garantita dalla presenza, dal lunedì al venerdì, di due unità di personale poste a presidio delle zone produttive e di stoccaggio, mentre nei fine settimana dalla presenza del custode;
- che il Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco con nota prot. 0010917 del 20/07/2017 (acquisito al Prot. Arpae PgPr.201714430 del 27/07/2017) ha relazionato sulle gravi carenze inerenti la sicurezza antincendio accertate durante il sopralluogo di controllo prevenzione incendi condotto il 20/07/2017 presso la ditta in oggetto; in particolare:
 - *“non risulta garantita la manutenzione periodica di tutti gli impianti e delle attrezzature antincendio;*
 - *nel piazzale esterno sono presenti diverse centinaia di contenitori mobili contenenti sostanze infiammabili esposte all'irraggiamento solare ed alle intemperie (pioggia, grandine, ecc.). tali contenitori (in plastica ed in metallo) si presentano visibilmente in carenze condizioni (alcuni risultano forati ed altri rigonfi) condizioni causate probabilmente dalla continua esposizione ai raggi solari, alle intemperie ed alla vetustà degli stessi;*
 - *il posizionamento ed il numero dei contenitori mobili sia all'esterno che all'interno del magazzino non garantisce la sicurezza antincendio sia in fase di controllo preventivo che in una fase di contenimento di un principio di incendio;*
 - *nelle condizioni in cui opera attualmente l'azienda (produzione ferma sia in ingresso che in uscita) la gestione del deposito dei contenitori mobili viene eseguita attraverso operazioni di controllo visivo sull'integrità degli stessi eseguendo eventuali interventi per i quali non risulta essere eseguita una valutazione del rischio incendio;*
 - *non risulta essere stata visionata la certificazione attestante l'idoneità dei contenitori mobili per la detenzione di sostanze infiammabili;*
 - *per quanto riscontrato ed accertato nei procedimenti in corso si ritiene che non sussistano i requisiti per la prosecuzione dell'attività, ritenendo necessario provvedere nell'immediato all'eliminazione delle difformità segnalate”;*
- che successivamente, in data 27/07/2017, anche Arpae Sezione Provinciale ha effettuato presso l'installazione Solveko S.r.l. l'ispezione per la verifica delle prescrizioni imposte ai sensi della L.68/2014; dalla nota PGPR.2017.14541 del 28/07/2017 in cui Arpae Sez. Prov.le relaziona agli Enti della Conferenza di Servizi sugli esiti di tale ispezione emerge la seguente situazione: “a) diverse centinaia di fusti metallici e in plastica contenenti rifiuti speciali pericolosi CER 190204* e CER 190208* derivati dall'attività produttiva e semilavorati, esposti direttamente all'azione degli agenti atmosferici. Diversi fusti metallici appaiono rigonfi e con coperchio arrugginito; b) nelle vicinanze si percepiscono lievi odorazioni e si sente il rumore dei fusti che tendono a dilatarsi, verosimilmente a causa dell'aumento della pressione interna dovuto al riscaldamento del prodotto ivi contenuto per irraggiamento solare; c) nel capannone all'uopo preposto sono detenuti in quanto messi in riserva rifiuti speciali pericolosi conferiti da terzi anche questi in fusti metallici e in plastica; il numero di tali contenitori è stimabile in alcune centinaia; si è verificato che il rubinetto di un fusto dava origine ad una trafilatura, per cui è stato disposto l'immediato intervento di riparazione dal personale di Solveko Srl; d) dalla verifica dei registri di c/s dei rifiuti è stato constatato che l'ultimo

carico di rifiuti in ingresso è avvenuto in data 01/06/2017; l'ultimo conferimento di rifiuti prodotti è avvenuto in data 20/06/2017, l'ultima vendita di prodotti finiti risulta essere stata effettuata il 26/07/2017";

- che la Conferenza di Servizi, convocata d'urgenza da parte di Arpae SAC Parma con nota PGPR/2017/13831 del 18/07/2017 si è riunita nella seduta del 28/07/2017 per valutare le conseguenze procedurali delle inottemperanze riscontrate dagli Enti/Organi di controllo (Arpae Sez. Prov.le e VV.F.); Arpae SAC Parma descrive alla Conferenza i possibili scenari previsti dalla normativa IPPC vigente, art. 29-decies comma 9: lett. b) sospensione dell'AIA, lett. c) revoca dell'AIA, ricorrendone le condizioni in entrambi i casi; il rappresentante del Comune di Fidenza ha affermato di essere pronto ad emettere ordinanza sindacale contingibile ed urgente a fronte della nota del Comando Prov.le dei VV.F, sebbene in quest'ultima non venga esplicitamente richiesta; tuttavia ha ritenuto di poterla preventivamente condividere e concordare con gli Enti della Conferenza nei contenuti. Evidenziata l'assenza del rappresentante dei Vigili del Fuoco che impedisce una completa considerazione degli aspetti legati alla sicurezza antincendio e l'esigenza di acquisire dalla Ditta puntuale perizia sullo stato di fatto dei luoghi al fine di considerare un'eventuale tempistica di adeguamento della struttura e della gestione di quanto stoccato, la Conferenza all'unanimità decide di sospendere la seduta e aggiornarsi al 01/08/2017;
- che la Conferenza di Servizi nella seduta del 01/08/2017, *“non essendo emersi elementi tali da poter dimostrare, da parte della Ditta, la realizzazione delle azioni necessarie al fine di poter adempiere a quanto ingiunto nella diffida e nel “provvedimento di avvio procedimento di sospensione attività”, nonché rilevando l'incompleto adeguamento alle prescrizioni imposte dai VV.F. e, soprattutto, non essendosi concretizzato alcun elemento risolutivo di gestione dell'attuale stato di fatto in termini di azioni e misure compensative e di contenimento del rischio, ritiene che si siano determinate situazioni di pericolo per l'ambiente, per la sicurezza e per la pubblica incolumità (...);*

VISTA l'Ordinanza sindacale contingibile ed urgente n.24 del 02/08/2017 (acquisita al prot. Arpae PgPr.2017.15035 del 04/08/2017) emessa dal Sindaco del Comune di Fidenza ai sensi dell'art. 54 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 (e richiamato l'art. 3 comma 3 del D.Lgs. del 8 marzo 2006, n.139), in cui il Sindaco:

- *“ordina alla società Solveko S.r.l. con installazione sita in comune di Fidenza (PR), loc. Rimale n.59, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, Valter Bovati, di provvedere nell'immediato alle eliminazioni delle difformità segnalate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma con comunicazione pervenuta il 20 luglio 2017 (...), al fine di eliminare tutte le situazioni inerenti alla sicurezza dell'area interessata”;*
- *“dispone che la presente ordinanza rimane in vigore fino al completo adeguamento di quanto disposto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma; che Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma vigili sull'attuazione della presente ordinanza relazionando il Sindaco del Comune di Fidenza ed il Prefetto di Parma sull'ottemperanza o meno della stessa”;*

VISTO che la Ditta Solveko S.r.l. in data 03/08/2017 ha presentato al SUAP del Comune di Fidenza il documento “Richiesta Valutazione Progetto”, ai sensi dell'art.3 del DPR 151/2011, contenente proposta di interventi per la messa in sicurezza degli stoccaggi, attestante l'impegno a provvedere ad immediati interventi da mettere in atto quali misure compensative;

CONSIDERATO:

- l'incontro convocato in data 07/08/2017 dal Sindaco del Comune di Fidenza e tenutosi presso il Comune di Fidenza fra i rappresentanti di: Arpae Sez. Prov.le e SAC Parma, del Comune di Fidenza, dell'AUSL Distretto di Fidenza (S.I.P. e S.P.S.A.L.), del Commissario Giudiziale nominato dal Tribunale di Parma, della ditta Solveko S.r.l., dei Carabinieri e del Capo Gabinetto della Prefettura di Parma, incontro sospeso e riconvocato in data 09/08/2017;
negli incontri si è PRESO ATTO che:
- in data 09/08/2017 è pervenuta nota prot. n.27992/2017 del 09/08/2017 (depositata agli atti) del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Parma nella quale comunica di aver avviato la procedura istruttoria di valutazione del documento "Richiesta Valutazione Progetto" presentato da Solveko S.r.l. e che la stessa verrà conclusa nei tempi tecnici strettamente necessari e si ribadisce che, dopo la realizzazione del progetto in corso di valutazione, la Ditta dovrà inoltrare al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Parma la relativa Segnalazione Certificata di Inizio Attività prevista dall'art.4 del DPR 151/2011;
- la società Solveko S.r.l. ha presentato relazione con nota acquisita al protocollo del Comune di Fidenza n.27989 del 09/08/2017 e depositata agli atti, in cui ha comunicato le azioni attuate e le azioni in fase di attuazione previste per la messa in sicurezza dello stabilimento, nota completata (come da verbale dell'incontro del 09/08/2017 presso il Comune di Fidenza, depositato agli atti) dall'intervento della Ditta che ha fornito le tempistiche relative alle azioni da attuare; tutto ciò nelle more della valutazione in corso da parte del Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco;
- entro il medesimo tavolo tecnico del 09/08/2017 si è appreso del Decreto di Sequestro Preventivo emesso da parte della Procura della Repubblica nei confronti della società Solveko S.r.l. per l'inse-diamento aziendale di Fidenza, loc. Rimale n.59 (PR);

ACCERTATO:

il verificarsi delle seguenti condizioni per le quali la normativa vigente all'art. 29-decies, comma 9, lett.b) prevede esplicitamente la sospensione dell'attività:

- "situazioni di immediato pericolo o danno per l'ambiente o per la salute umana" - come emerge dalle dichiarazioni del Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco in merito all'esito del controllo prevenzione incendi avvenuto il 20/07/2017 presso l'installazione Solveko S.r.l. e ribadito in sede di Conferenza di Servizi in data 01/08/2017 (Verbale depositati agli atti);
- "violazioni reiterate più di due volte all'anno":
 - il mancato rispetto dei limiti temporali e quantitativi previsti dalla definizione di "deposito temporaneo" per i rifiuti prodotti sono stati disattesi da Solveko S.r.l. e riscontrati da Arpae Sezione Provinciale di Parma nei sopralluoghi ispettivi effettuati presso l'installazione rispettivamente in data 1 e 6 marzo 2017, 27 luglio 2017;
 - il mancato rispetto della normativa in materia di sicurezza antincendio e il mancato adeguamento alle prescrizioni impartite dal Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco, nonostan-

te le proroghe accordate, riscontrate in almeno due verifiche ispettive (29/03/2017 e 20/07/2017);

alla luce degli ultimi sviluppi:

PRESO ATTO delle valutazioni condotte entro la seduta della Conferenza di Servizi tenutasi nei giorni 27 luglio e 1 agosto presso Arpae SAC Parma e degli incontri ufficiali tenutisi il 7 e 9 agosto 2017, convocati dal Sindaco del Comune di Fidenza alla presenza dei rappresentanti di: Arpae Sez. Prov.le e SAC Parma, del Comune di Fidenza, dell'AUSL Distretto di Fidenza (S.I.P. e S.P.S.A.L.), del Commissario Giudiziale nominato dal Tribunale di Parma, della ditta Solveko S.r.l. (per l'incontro del 9 agosto), dei Carabinieri e del Capo Gabinetto della Prefettura di Parma (si rimanda ai Verbali depositati agli atti), nei quali incontri, in particolare, gli Enti convenuti hanno preso atto delle ultime azioni intraprese e degli impegni assunti dalla Ditta.

PRESO ATTO conseguentemente delle evidenze in quelle sedi emerse, nonché delle dichiarazioni e degli ultimi impegni avanzati da parte della Ditta;

nell'interesse della sicurezza e della tutela dell'ambiente e nelle more delle valutazioni che il Comando dei Vigili del Fuoco, anche per le funzioni di vigilanza richiamate dal Sindaco del Comune di Fidenza nell'Ordinanza di cui sopra, si esprimerà sull'adeguatezza e sull'adempimento delle misure compensative proposte dalla Ditta entro il Documento "Richiesta Valutazione Progetto", oltre che nelle more dei dispositivi previsti dal Decreto di Sequestro preventivo;

SI DETERMINA,

di SOSPENDERE L'ATTIVITÀ autorizzata con atto di A.I.A. Det. 2115/2010 e s.m.i. in capo alla società Solveko S.r.l., con installazione IPPC sita in Comune di Fidenza (PR), loc. Rimale, n.59, in applicazione di quanto specificato dall'art. 29-decies, comma 9, lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base di quanto rilevato, FINO AL DOCUMENTATO E VALIDATO COMPLETO RIPRISTINO delle condizioni autorizzate e alla completa messa in sicurezza dell'area e della stessa attività:

sono fatte salve esclusivamente le azioni volte a tali fini, come in particolare lo smaltimento/recupero presso impianti autorizzati di tutti i rifiuti speciali pericolosi e semilavorati stoccati in contenitori mobili presso l'installazione della società Solveko S.r.l.; dette azioni dovranno essere preventivamente sottoposte ai dispositivi previsti dal Decreto di Sequestro Preventivo in corso di attuazione, nonché l'eventuale smaltimento/recupero a seguito del non rispetto dei termini/tempi di deposito dei rifiuti in ingresso attualmente in attesa di lavorazione (sospesa), per cui l'Azienda non è autorizzata alla messa in riserva;

SI INGIUNGE:

DI SUBORDINARE la ripresa dell'attività autorizzata all'adempimento, da parte della Ditta, di tutte le seguenti CONDIZIONI:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert aoopr@cert.arpa.emr.it

1. dovrà essere ultimato l'avvio a smaltimento/recupero presso impianti autorizzati degli interi volumi di rifiuti speciali pericolosi e semilavorati stoccati in contenitori mobili ai fini del ripristino delle condizioni autorizzate, nonché l'eventuale smaltimento/recupero dei rifiuti in ingresso attualmente in attesa di lavorazione (sospesa) per cui non si sono rispettati o non si stanno rispettando i termini/tempi del deposito e per cui l'Azienda non è autorizzata alla messa in riserva. Tutto ciò nel rispetto dei dettami del Decreto di Sequestro Preventivo in corso;
2. le operazioni di smaltimento/recupero dovranno essere regolarmente documentate tramite trasmissione a tutti i partecipanti la Conferenza di Servizi di puntuali preventive relazioni e conseguenti rapporti di smaltimento/recupero effettuati, completi di: date, quantitativi, codici CER, destinazioni dei singoli conferimenti e Formulari di Identificazione Rifiuti;
3. dovranno mettersi in atto tutte le azioni, misure e mitigazioni volte al ripristino della sicurezza antincendio e alla eliminazione delle difformità segnalate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, oltre che l'eliminazione di tutte le situazioni inerenti alla sicurezza dell'area interessata, nel rispetto dei contenuti e condizioni dell'Ordinanza Sindacale n. 24 del 02.08.2017 e delle valutazioni e prescrizioni dettate specificatamente dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma sul documento Richiesta Valutazione Progetto presentato dalla Ditta; tenendo sempre conto dei dettami del Decreto di Sequestro preventivo in corso;
4. entro 20 giorni dal ricevimento della presente dovrà essere aggiornato il Piano di Emergenza interno all'azienda;
5. andrà attentamente presidiato e sorvegliato l'intero stabilimento con personale formato e abilitato;

SI INFORMA la Ditta che le condizioni sopra ingiunte non potranno prevedere proroghe o deroghe, se non adeguatamente motivate e oggettivamente documentate, e che il mancato rispetto anche di una sola ingiunzione dettata nel presente atto di sospensione comporterà la revoca dell'autorizzazione;

SI INFORMA ALTRESI' CHE:

- ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma si riserverà ogni ulteriore atto che si rendesse necessario anche a seguito degli ulteriori accertamenti che verranno predisposti;
- l'Autorità competente di questo procedimento amministrativo di sospensione dell'attività della Ditta Solveko S.r.l. di cui all'oggetto è ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.sa Beatrice Anelli;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- è possibile prendere visione degli atti presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, P.le della Pace, 1 - 43121 Parma;

SI FA PRESENTE alla società Solveko S.r.l. che contro il presente provvedimento potrà proporre ricorso

giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione dell'atto impugnato o della sua effettiva conoscenza, ai sensi dell'art. 21 della L. n. 1034/1971, o potrà fare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla ricezione dello stesso ai sensi della normativa vigente.

Istruttore Dir. Tec. Giovanni M. Simonetti
Sinadoc 9148/2017

IL FUNZIONARIO P.O. – Arpae SAC Parma
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.